



A.D.E.S.

Associazione AMICI e DISCENDENTI degli
ESULI Giuliani, Istriani, Fiumani, Dalmati.

Il Presidente

A.D.E.S.

Alla cortese att.ne del vice-presidente

Avv. Giovanni ADAMI via email gio.adami@libero.it e via fax 0432.202780

Pubblicata su www.adesonline.com e sulla ML-ADES <http://it.groups.yahoo.com/group/adesonline/>

21 febbraio 2010

Caro Giovanni e soci, dirigenti e delegati tutti,

Con la presente intendo dare seguito a quanto pubblicamente ed ufficialmente annunciato: **la consegna nelle Tue mani delle mie dimissioni da Presidente Nazionale del sodalizio A.D.E.S.** che ho presieduto ininterrottamente da 14 anni - 20 agosto 1996 - giorno della sua costituzione notarile in quel di Pordenone, su azione promotrice del sottoscritto.

Ho sempre tentato di agire - sarai Tu ed i soci eventualmente a confermarlo - con SERIETA' ed OPERATIVITA', con disponibilità al DIALOGO e CONFRONTO, ispirato al principio della DEMOCRAZIA e rispettoso delle pluralità delle opinioni. Siete tutti testimoni, nessuno escluso, di quante volte spronavo al dibattito, facendo parlare tutti; vi sollecitavo alla serietà chiedendovi di redigere per iscritto quanto desideravate proporre; coglievo le indicazioni, suggerimenti e critiche di ciascuno elaborandoli in progetti dell'associazione.....quanti progetti abbandonati per mancanza di impegno da parte di diversi di voi!

Sono riuscito ad ottenere contribuzioni finanziarie pubbliche, anche insperate (come quella statale) ed anche locali (provinciali e/o comunali) per poi....ritrovarci a restituirne le somme erogate, sempre per mancato impegno di diversi di voi.

Mi sono caricato di incombenze specifiche (atipiche per un Presidente) lungi dall'esser uomo dalle voglie accentratrici (qualcuno falsamente ha abusato di ciò dichiarandolo) con l'unico scopo di alleggerirvi ed agevolarvi il carico dei compiti: tutti gli anni infatti ho fatto stampare le tessere sociali per poi vedere che il tesseramento non funzionava. Ho concesso utenze e password amministrative al fine di migliorare il sito ufficiale www.adesonline.com per poiritrovarmi ad essere il solo a gestirlo. Addirittura ho acquistato personalmente schede telefoniche per consentirci di abbattere i costi delle nostre necessarie comunicazioni. Ho viaggiato, anche per il GIORNO DEL RICORDO 2010, incurante delle difficoltà che lunghi viaggi comportano, non ultimo quello relativo ai costi.

ORA COSA STA ACCANDENDO?

Non mi spaventa quanto sta succedendo da un mese circa a questa parte per iniziativa di alcuni soci, in primis l'Esule LINO VIVODA, dal sottoscritto sempre rispettato e valorizzato, facendo sì che su di lui si realizzasse un abbraccio affettuoso dell'ADES tutta.

E' comprensibile che talvolta le persone confliggono tra loro, il vero e più grave problema è quando si decide di perseguire fino in fondo una linea comportamentale di simile tenore, fino alle estreme conseguenze. Detti comportamenti vanno con certezza nella direzione di creare quantomeno ferite gravissime (come quella che sto vivendo e mi avete dato in dono) ma i danni possono essere ancor più evidenti e nocivi se si prosegue.





A.D.E.S.

Associazione AMICI e DISCENDENTI degli
ESULI Giuliani, Istriani, Fiumani, Dalmati.

Il Presidente

COSA STATE FACENDO?

Che i più fra voi sembra mi stiano "voltano le spalle"?

Ai mie appelli accorati di desistere dai propositi di "RESA DEIC ONTI", per primo, LINO VIVODA dichiara e sprona altri ad andare avanti incurandosi delle mie parole, per il quale hanno valore prossimo od uguale allo zero. Lo segue pervicacemente MARINO MARINI fino a proclamare, lo stesso, incoerenti dimissioni (visto che tutto andava come aveva promosso perché annunciarle?...); così PAOLO PERTUSATI che non ha speso parole di apprezzamento a favore del sottoscritto nonostante la lunga militanza nel sodalizio mai nulla avesse fatto presagire in tal senso; come FRANCESCO BOCCHIO che sempre rinnovava a parole il rispetto verso "il mio Presidente" per poi non dar seguito a tale annunciata dichiarazione e piuttosto agirne contro; così LUCA COVELLA che sentendosi protagonista del progetto "Fondi Pertan" dimenticava che partì da una mia idea su proposta dell'amico Vanni Biasutti, quindi creai il nome, il timbro le pergamene...insomma: **tutti più bravi del Presidente sottoscritto che li rappresentava! Nessun merito riconiscuto al sottoscritto** secondo la collaudata quanto indegna formula del "tutti i meriti a noi e le responsabilità agli altri!!!".

ORA AVETE DECISO!

Al di là del fatto che sia giusto o meno, questa è la vostra decisione!

Durante la prossima ASSEMBLEA NAZIONALE ratificherete e comunque vi assumerete le decisioni che vi muovono e per le quali - importante ne siate convinti - ve ne assumerete ogni responsabilità in futuro, non facendo da "scarica barile" come invece in questa occasione avete ampiamente dimostrato.

Posso affermare, con onestà, serietà e lealtà che anche adottando gli ultimi atti da Presidente Nazionale dimissionario dell'ADES mostrerò generosità, non impendendovi comunque di agire contro di me. E' chiaro che tutto ciò procura in me amarezza profonda e tristezza fino alle lacrime.

Ma così è! Non posso che accettarlo.

In fede,

(Pietro Luigi Crasti)

